

che *Cetola* si dicessero le barche stesse dalla moneta che si pagava detta altramente *Quartarolo*, come dicevasi il Ponte e la Riva della moneta. Dicono i Toscani *Cedola*, e noi *Zettola*, ma non intendiamo come essi una carta scritta, ma sibbene la quarta parte d'un foglio di carta. Forse dunque *Cetola* o *Sceola* dicevasi quella moneta per essere la quarta parte d'un danaro. Come però *Schedia* era una sorte di barca rozza menzionata da Festo, così può essere, che da *Schedia*, si sia fatto *Schediola* e poi *Sceole*.

256) Altri canali pure anticamente, come oggidì aveano i loro *Traghetti*, e spesso si nominano nel Cod. del P. e altrove, de' quali alcuni ancora di presente conservano il nome e il sito: *In Confinio S. Apollinaris ad tragettum S. Benedicti*, Carta del 1293, nel Cod. del P. e le barchette nelle quali si passano, sono appellate *Gondole*.

257) Questo vocabolo si trova nel Diploma di Vital Faletro a quelli di Loreo del 1094. Nel Dandolo: *Regalia gallinarum, vini & gondolarum* al 1205. In una Carta nel Cod. del P. 1320: *ceperunt & habuerunt gundulam dicti presbyteri*, e così altrove. Il Muratori, il Menaggio, il Ferrari, il Zanetti, il Sansovino e parecchi altri uomini dotti ne cercarono l'etimologia, ma forse ella ci è ancora ignota. Chi la deriva da *Kontylion*, che in greco è certa maniera di bichiere, di cui dicono essa avere la forma: chi da *Contus*, perchè si spigne a remi, onde Fozio per dileggiamento appellava i nostri Veneti *Condostoli*, cioè che navigano a remi. Il Brodeo e il Meursio con altri insegnano essere quello un vocabolo della
bassa